

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 1330394  
Denominazione: MOSCHE E ZANZARE SPRAY 600 ML

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: PMC Reg.N°19700

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
INSETTICIDA AEROSOL AD USO CIVILE E DOMESTICO.	-	-	✓

#### Usi Sconsigliati

GLI USI PERTINENTI SONO SOPRA ELENCATI, NON SONO RACCOMANDATI ALTRI USI

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: ORVITAL S.P.A.  
Indirizzo: VIA DARWIN, 63  
Località e Stato: 20019 SETTIMO MILANESE (MI)  
Italia  
tel. (+39) 02/3355591  
fax (+39) 02/3355597

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: info.orvital@orvital.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano (+39) 02/66101029  
CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma (+39) 06/68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia (+39) 0881/732326  
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli (+39) 081/7472870  
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma (+39) 06/49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma (+39) 06/3054343  
Az. Osp. "Careggi" U. O. Tossicologia Medica - Firenze (+39) 055/7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia (+39) 0382/24444  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XII - Bergamo (+39) 800883300  
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1, 37126, (+39) 800011858

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

#### Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
Aerosol, categoria 3	H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**
**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

**H222**

Aerosol estremamente infiammabile.

**H229**

Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

**H411**

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

**P101**

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

**P102**

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**P210**

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

**P211**

Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

**P251**

Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

**P410+P412**

Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

**P501**

Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla Regolamentazione locale.

**P103**

Leggere l'etichetta prima dell'uso.

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**
**3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>IDROCARBURI C11-C13 ISOALCANI &lt;2% AROMATICI</b>		
INDEX	$8 \leq x < 9$	<b>Asp. Tox. 1 H304, EUH066</b>
CE	920-901-0	
CAS	246538-78-3	
Reg. REACH	01-211945556810-40-XXXX	
<b>1R-TRANS-FENOTRINA</b>		
INDEX	$0,1 \leq x < 0,15$	<b>Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100</b>
CE	247-431-2	
CAS	26046-85-5	
<b>D-TRANS-TETRAMETRINA</b>		
INDEX	$0,1 \leq x < 0,15$	<b>Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H302, STOT SE 2 H371, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100</b>
CE	214-619-0	<b>STA Orale: 500 mg/kg</b>
CAS	1166-46-7	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. **PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. **INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. **INGESTIONE:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI** I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. **MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI** Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO** Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI** Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. **EQUIPAGGIAMENTO** Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido sotto pressione	
Colore	trasparente	
Odore	caratteristico	

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

Punto di fusione o di congelamento	non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	< 35 °C
Infiammabilità	aerosol altamente infiammabile
Limite inferiore esplosività	non disponibile
Limite superiore esplosività	non disponibile
Punto di infiammabilità	< 23 °C
Temperatura di autoaccensione	non disponibile
Temperatura di decomposizione	non disponibile
pH	non disponibile
Viscosità cinematica	non disponibile
Solubilità	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile
Tensione di vapore	non disponibile
Densità e/o Densità relativa	non disponibile
Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile

**9.2. Altre informazioni**

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

**10.5. Materiali incompatibili**

Informazioni non disponibili

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008****D-TRANS-TETRAMETRINA**

L'analisi complessiva delle informazioni disponibili per la tossicità orale acuta della tetrametrina mostra due studi con ratti che non causano mortalità a dosi di 2000 e 5000 mg/kg di peso corporeo. Uno studio orale nel ratto con d-trans-tetrametrina ha causato una singola mortalità a 5000 mg/kg di peso corporeo. Infine, uno studio nel topo con d- trans-tetrametrina ha mostrato neurotossicità e DL50 di 1050 mg/kg di peso corporeo (combinata per entrambi i sessi). Suggestisce che i topi potrebbero essere più sensibili alle

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

tetrametrine rispetto al ratto e, secondo la "Guidance on the Application of the CLP Criteria", le specie più sensibili dovrebbero essere utilizzate per la definizione della classificazione. Pertanto, la DL50 nelle specie più sensibili è superiore a 300 e inferiore a 2000 mg/kg pc/giorno e di conseguenza il RAC ha concluso che la d-trans-tetrametrina è classificata come tossicità acuta di categoria 4, per via orale (H302: Nocivo se ingerito).

La concentrazione limite per la classificazione della tossicità cutanea acuta è di 2000 mg/kg di peso corporeo. Le informazioni disponibili mostrano che dosi fino a 5000 mg/kg di peso corporeo di tetrametrina e d-trans-tetrametrina non hanno causato mortalità. Pertanto, il RAC ha concordato che la d-trans-tetrametrina non soddisfa i criteri di classificazione per la tossicità cutanea acuta.

Tossicità per inalazione: il RAC è del parere che, con solo il 5% dei decessi (1 femmina su 10 femmine e 10 maschi) riportato a 1,18 mg di d-trans-tetrametrina/L, non è possibile stabilire se la DL50 possa essere superiore o inferiore a 5 mg/l. Pertanto, sulla base delle prove disponibili, il RAC ha concluso che non esiste alcuna classificazione della d-trans-tetrametrina per la tossicità acuta per inalazione.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

**BUTANO**

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 10 mg/l/1h

**ISOBUTANO**

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 10 mg/l/1h

**D-TRANS-TETRAMETRINA**

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Ratto-Rat

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg ratto-Rat

**1R-TRANS-FENOTRINA**

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Ratto - Rat

LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto - Rat

LC50 (Inalazione vapori): > 2,1 mg/l/4h Ratto - Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PROPANO**

Il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.

**ISOBUTANO**

Eritema molto lieve e transitorio si è verificato casualmente tra i soggetti a seguito di applicazioni ripetute di prodotti aerosol, contenenti una miscela di isobutano e propano rispettivamente al 64,5% e al 70% in peso. Le reazioni sono state segnalate come transcurabili. Sia l'isobutano che il propano erano considerati praticamente non irritanti per la pelle umana (Anon 1982).

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>**D-TRANS-TETRAMETRINA**

La sostanza non è risultata né irritante né corrosiva durante un test in vivo su conigli (OECD 404). (clh opinion d-trans-tetramethrin)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PROPANO**

Il contatto con il gas liquefatto può produrre ustioni da freddo.

**D-TRANS-TETRAMETRINA**

Non irritante sulla base di studi in vivo su coniglio. (clh opinion d-trans-tetramethrin)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PROPANO**

Non vi è alcuna indicazione che i membri della categoriai Gas di petrolio causino sensibilizzazione cutanea o respiratoria e pertanto, secondo i criteri CLP, non è giustificata alcuna classificazione

**BUTANO**

Non vi è alcuna indicazione che i membri della categoria gas di petrolio causino sensibilizzazione cutanea o respiratoria e pertanto, secondo i criteri CLP, non è giustificata alcuna classificazione.

**ISOBUTANO**

Non vi è alcuna indicazione che i membri della categoria Gas di petrolio causino sensibilizzazione cutanea o respiratoria e pertanto, secondo i criteri CLP, non è giustificata alcuna classificazione.

**D-TRANS-TETRAMETRINA**

A causa della scarsità di dati, non viene proposta alcuna classificazione della tetrametrina o della d-tetrametrina per la sensibilizzazione respiratoria.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PROPANO**

Non ci sono prove che i membri di Gas di petrolio siano genotossici.

**BUTANO**

Non ci sono prove che i membri di Gas di Petrolio siano genotossici.

**ISOBUTANO**

Non ci sono prove che i membri di gas di Petrolio siano genotossici

**D-TRANS-TETRAMETRINA**

Sulla base dei risultati negativi degli studi sugli animali in vivo (soprattutto dopo somministrazione i.p.), non viene proposta alcuna classificazione o etichettatura della tetrametrina e della d-tetrametrina per la genotossicità.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PROPANO**

Non sono disponibili studi di cancerogenicità per nessuno dei gas alcani C1-C4 che comprendono la categoriai dei gas di petrolio.

**ISOBUTANO**

Non sono disponibili studi di cancerogenicità per nessuno dei gas alcani C1-C4 che comprendono la categoriai dei gas di petrolio. Tuttavia, il peso dell'evidenza da test subcronici (fino a 90 giorni), una considerazione delle loro strutture chimiche semplici, che non hanno gruppi reattivi, non portano allarmi per la probabile attività cancerogena genotossica dall'analisi stabilità della reazione struttura-attività.

**D-TRANS-TETRAMETRINA**

Il Presentatore del Dossier (clh opinion\_d-trans-tetramethrin) ha proposto la classificazione e l'etichettatura della d-trans-tetrametrina per la cancerogenicità di categoria 2 sulla base di due studi indipendenti sui ratti che dimostrano un aumento statisticamente significativo dell'incidenza dei tumori delle cellule di Leydig nei ratti maschi.

Il RAC ha sostenuto la proposta di classificare la d-trans-tetrametrina per la categoria di cancerogenicità 2 (H351: sospettato di provocare il cancro).

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PROPANO**

Il peso dell'evidenza degli studi sui gas di petrolio non indica alcuna evidenza di tossicità riproduttiva. Inoltre i dati disponibili supportano la conclusione di un basso potenziale di effetto sullo sviluppo.

**BUTANO**

Il peso dell'evidenza degli studi sui gas di petrolio non indica alcuna evidenza di tossicità riproduttiva. Inoltre i dati disponibili supportano la conclusione di un basso potenziale di effetto sullo sviluppo.

**ISOBUTANO**

Il peso dell'evidenza degli studi sui gas di petrolio non indica alcuna evidenza di tossicità riproduttiva. Inoltre i dati disponibili supportano la conclusione di un basso potenziale di effetto sullo sviluppo.

**D-TRANS-TETRAMETRINA**

Non sono disponibili dati sull'uomo per tetrametrina o d-tetrametrina, quindi una classificazione in categoria 1A non è possibile. Sulla base dell'assenza di effetti embriotossici ed effetti sulla funzione sessuale e sulla fertilità soprattutto al di sotto della tossicità materna, non è stata proposta alcuna ulteriore classificazione o etichettatura di tetrametrina e d-tetrametrina per la tossicità riproduttiva. Pertanto, il RAC ha concordato che non è giustificata alcuna classificazione per la tossicità riproduttiva (né della funzione sessuale né della fertilità né dello sviluppo) della d- trans-tetrametrina.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PROPANO**

I vapori possono causare effetti narcotici. Elevate concentrazioni nell'aria inalata può condurre a stato di incoscienza ed asfissia dovuti alla mancanza di ossigeno.

**BUTANO**

Gli alcani a catena corta possono essere considerati in modo simile, l'esposizione per inalazione è la via più rilevante e sono disponibili dati di studio che dimostrano una bassa tossicità a dose ripetuta.

**ISOBUTANO**

Gli alcani a catena corta possono essere considerati in modo simile, l'esposizione per inalazione è la via più rilevante e sono disponibili dati di studio che dimostrano una bassa tossicità a dose ripetuta.

Organi bersaglio**D-TRANS-TETRAMETRINA**

Il Presentatore del Dossier (cdh opinion\_d-trans-tetramethrin) ha proposto la classificazione della d-trans-tetrametrina come STOT SE 2 (H371; per via inalatoria) sulla base di prove provenienti da studi su animali da esperimento a concentrazione moderata. Gli effetti neurotossici osservati erano essenzialmente effetti acuti e si può presumere che abbiano il potenziale per produrre una tossicità significativa nell'uomo.

Il RAC ha concordato con la proposta per la classificazione della d-trans-tetrametrina come STOT SE Categoria 2 (H371: può causare danni al sistema nervoso per via inalatoria).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità****D-TRANS-TETRAMETRINA**

LC50 - Pesci 0,0037 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss  
EC50 - Crostacei 0,11 mg/l/48h Daphnia magna

**1R-TRANS-FENOTRINA**

LC50 - Pesci 0,0027 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss  
EC50 - Crostacei 0,0043 mg/l/48h Daphnia magna  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,011 mg/l/72h alghe  
NOEC Cronica Pesci > 0,0011 mg/l Oncorhynchus mykiss, 90 giorni  
NOEC Cronica Crostacei 0,00047 mg/l Daphnia magna, 21 giorni

**ISOBUTANO**

LC50 - Pesci 24,11 mg/l/96h  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 7,71 mg/l/72h

**BUTANO**

LC50 - Pesci 24,11 mg/l/96h  
EC50 - Crostacei 7,02 mg/l/48h  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 7,71 mg/l/72h

**PROPANO**

LC50 - Pesci 24,11 mg/l/96h  
EC50 - Crostacei 7,02 mg/l/48h  
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 7,71 mg/l/72h

**12.2. Persistenza e degradabilità****D-TRANS-TETRAMETRINA**

Non biodegradabile

**1R-TRANS-FENOTRINA**

NON rapidamente degradabile

**ISOBUTANO**

Rapidamente degradabile

**BUTANO**

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l  
Rapidamente degradabile

**PROPANO**

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l  
Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo****D-TRANS-TETRAMETRINA**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,35

**1R-TRANS-FENOTRINA**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 6,8

**ISOBUTANO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

BUTANO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

PROPANO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

**12.4. Mobilità nel suolo**

D-TRANS-TETRAMETRINA  
Tensione superficiale 63,1 mN/M

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR / RID: AEROSOL  
IMDG: AEROSOLS  
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1

IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: -

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>****14.5. Pericoli per l'ambiente**ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**ADR / RID: HIN - Kemler: --      Quantità Limitate: 1 L      Codice di restrizione in galleria: (D)  
Disposizione speciale: 190, 327, 344, 625  
IMDG: EMS: F-D, S-U      Quantità Limitate: 1 L  
IATA: Cargo:      Quantità massima: 150 Kg      Istruzioni Imballo: 203  
Passeggeri:      Quantità massima: 75 Kg      Istruzioni Imballo: 203  
Disposizione speciale: A145, A167, A802**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3a-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3 - 40
Sostanze contenute	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Aerosol 1</b>	Aerosol, categoria 1
<b>Aerosol 3</b>	Aerosol, categoria 3
<b>Carc. 2</b>	Cancerogenicità, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT SE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>H222</b>	Aerosol estremamente infiammabile.
<b>H229</b>	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
<b>H351</b>	Sospettato di provocare il cancro.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H371</b>	Può provocare danni agli organi.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14.